

FRA I LIBRI

Lo Spirito di S. Francesco di Sales raccolto da Monsignor Camus vescovo di Belley. Traduzione riveduta e riordinata con aggiunte e note a cura del Prof. A. Grazioli - Torino, Casa Editrice Marietti. Due vol. L. 14.

Il santo dottore di Ginevra è uno dei più amabili e più efficaci conquistatori di anime che la Chiesa abbia avuto. Egli era amicissimo di Monsignor Camus, vescovo della vicina Belley, il quale nei frequenti colloqui con S. Francesco ebbe modo di raccogliere l'essenza della dottrina e lo spirito del Santo, tramandandolo ai posteri in un'opera voluminosa, apparsa in 6 volumi dal 1639 al 1641. Fu essa definita un'opera d'oro ed insieme un'opera di piombo: opera aurea in quanto riferisce i colloqui dell'autore col Santo; opera di piombo, per le lunghe e spesso noiose dissertazioni che vi intreccia il vescovo di Belley. La presente edizione egregiamente curata ed annotata dal Prof. Grazioli, segue la riduzione fatta dal Collet, il quale ha sfrondato le osservazioni e le idee personali di Monsignor Camus, lasciando intatta la sostanza dell'opera in ciò che riguarda il pensiero e l'insegnamento del Santo. Così alleggerito, questo lavoro va sempre considerato come uno dei più importanti libri di ascetica, e come una delle fonti più autorevoli per l'esatta conoscenza della dottrina e della vita di S. Francesco di Sales.

Almanacco delle Famiglie Cristiane «Buon Anno» per 1929 - Torino, Casa Editrice Marietti. Il prezzo di vendita di esso è: per copia L. 3, per 10 copie L. 25, per 100 copie L. 175.

Contiene parecchie notizie utili, consigli pratici e pagine edificanti per le famiglie, ed è stampato in veste elegante, in formato tascabile.

A. SEGRE e P. EGIDI. *Emanuele Filiberto*. Vol. I dal 1528 al 1559, vol. II dal 1559 al 1580 - G. B. Paravia e C. 1928. L. 30.

Quest'opera tanto attesa fa parte dell'apprezzata collana storica sabauda iniziata lo scorso anno dalla solerta casa Paravia, sotto la direzione di Arturo Segre.

A lumeggiare la figura del restauratore dei domini e delle fortune sabaude attendeva con amore e con rara competenza A. Segre il quale non ha potuto compiere l'opera sua, perchè prematuramente rapito ai suoi studi la scorsa primavera.

Egli aveva ultimato la prima parte della sua fatica, fino alla pace di Castel Cambresis, quando la morte lo colse.

Occorreva trovare uno storico che fosse degno di continuare il lavoro, ed a questo ha provveduto l'editore affidandone l'incarico a Pietro Egidi, che ha assolto mirabilmente al suo compito, illustrando in ogni sua parte l'attività di Emanuele Filiberto.

I due volumi, sebbene dovuti a due penne diverse, sono condotti con unicità d'intenti e costituiscono uno dei migliori contributi (e forse il migliore) offerti in onore di Emanuele Filiberto.

GIUSEPPE PRATO. *L'impiego dei capitali*. Guida dei risparmiatori - Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1928.

La tranquillità ottimistica e semplicistica degli uomini del secolo scorso che amministravano i propri patrimoni su la scorta di poche norme consuetudinarie credendo, come in un dogma, nella immutabilità dell'ambiente economico, ha subito un tracollo irrimediabile dopo la guerra: in modo particolare vi hanno contribuito il crescere e il rapidissimo diffondersi della ricchezza mobiliare, l'affermarsi dell'anonima - sindacato di tanti piccoli capitali ciascuno per se stesso insufficiente - resa necessaria dalle profonde trasformazioni della tecnica produttiva, il trasferimento della ricchezza terriera nelle mani dei coltivatori diretti, la svalutazione e la rivalutazione della moneta, nonché le nuove forme di tributi e la varia politica fiscale dei governi.

Ora gli investimenti sicuri di un tempo cui il risparmiatore provvedeva una volta per sempre, non sono più possibili: è necessario modificare sempre ogni qual volta la convenienza lo consiglia e vigilare con ansia i propri impieghi.

Il nuovo mondo economico in cui il risparmiatore è costretto a vivere esige perciò, per evitare disastri, conoscenza amplissima e sicura di ogni forma di investimento tanto, da potere - se non direttamente gestirle, - almeno scegliere con discernimento e controllare con competenza un consigliere tecnico di affari.

Questa è, in sostanza, la conclusione del libro del Prato e questi ne sono gli scopi.

E il Prato ha, anche in questo suo ultimo lavoro, saputo esporre con forma piana convincente e piacevole, dare nozioni pratiche e dalle nozioni d'uso